



Descrivedendo

Testo guida per l'orientamento alla Certosa di Pavia

Introduzione

La Certosa di Pavia è un vasto complesso monumentale-storico cinto da un muro di più di 3 chilometri di perimetro. In questa guida si daranno indicazioni per visitare due siti al suo interno di sicuro interesse artistico: la chiesa di Santa Maria delle Grazie e il museo.

TAPPA 1: Dall'ingresso del complesso monumentale alla porta della chiesa

Oltrepassato l'ingresso principale, si apre una grande corte rettangolare con aiele a prato delimitate da siepi. Tenendo alle spalle l'ingresso, avrete, sulla destra l'edificio che ospita il Museo, sulla sinistra quello con i servizi igienici per il pubblico, e di fronte la facciata di Santa Maria delle Grazie.

Un cammino lastricato in pietra levigata attraversa centralmente questa corte, che è un ottimo punto di osservazione per ammirare l'elegante facciata della chiesa. Realizzata a partire dal XIV secolo in marmi chiari, è riccamente decorata con medaglioni che rappresentano personaggi celebri dell'antichità e raffigurazioni mitologiche, oltre a bassorilievi con episodi biblici, e nicchie con statue dei profeti.

Il cammino centrale arriva a un acciottolato lungo qualche metro dopo il quale vi sono tre gradini in pietra da salire, che portano al livello dell'ingresso della chiesa. In alternativa, prima dell'acciottolato si può percorrere un breve percorso alla propria sinistra che conduce a una rampa in salita con corrimano su entrambi i lati.

Tappa 2 – Dall'ingresso nella chiesa all'altare centrale

Superato il portone principale, tenuto aperto, potreste aver bisogno di qualche istante per abituare gli occhi al repentino cambio di luce. All'interno, lo spazio apparirà suddiviso in tre navate separate da robusti pilastri a fascio, che sorreggono volte a crociera, affrescate sui toni del blu.

Lungo le navate laterali vi sono cappelle alle quali tuttavia non è permesso accedere, protette da cancellate. Sugeriamo pertanto di percorrere la navata centrale, nel corridoio libero fra le sedute allineate sui due lati. In fondo, vi troverete di fronte a un altare moderno, che occupa tutta la zona centrale e che viene attualmente utilizzato per le celebrazioni.

Tappa 3 – Dall’altare all’ingresso della Cappella Maggiore

Il percorso continua aggirando l’altare a sinistra per poter accedere al cosiddetto presbiterio. Si tratta dello spazio che nelle basiliche cristiane era tradizionalmente riservato al clero, ma che è ora accessibile per consentirvi di continuare la visita. Esso è separato dalle navate da una monumentale inferriata risalente al 1660, riccamente e finemente lavorata. Una volta entrati nel presbiterio attraverso una porta dell’inferriata, si accede a un ampio corridoio perpendicolare alle tre navate, detto transetto, che visiterete in seguito; ora occorre solo attraversarlo, incontrando dopo qualche passo due larghi gradini in salita e una cancellata con un’apertura, superati i quali, di fronte a voi, entrerete nella Cappella Maggiore.

Tappa 4 – L’interno della Cappella Maggiore

Vi trovate ora in un ambiente di grande magnificenza, a pianta rettangolare, fittamente decorato, con un pavimento a scacchiera con mattonelle quadrate bianche e nere.(5) Lo potrete percorrere per il lungo, arrivando vicino all’abside, uno spazio semicircolare, dove è posto l’antico altare maggiore

Avanzando verso di esso, a destra e sinistra scorre il coro, costituito da due file di sedute lignee finemente intarsiate, dove trovavano posto i cantori dei monaci durante le funzioni solenni. Al termine del coro, un cancelletto di legno alto circa 80 cm impedisce di avvicinarsi ulteriormente all’altare maggiore, che da tempo non viene più utilizzato per le celebrazioni.

(DESCRIZIONE ALTARE MAGGIORE)

Ripercorrete ora la Cappella Maggiore in senso opposto. Prestate attenzione ai due gradini in discesa che vi porteranno al transetto.

TAPPA 5- Verso il MONUMENTO FUNEBRE DI LUDOVICO IL MORO E BEATRICE D'ESTE

Una volta nel transetto, dirigetevi alla vostra destra e percorretelo per intero. Si arriverà al Monumento Funebre di Ludovico il Moro e Beatrice d'Este. È possibile muoversi intorno ad esso, rispettando la distanza segnata da un apposito recinto in legno e prestando attenzione alla pedana rialzata posta dal lato corto sul fondo, utilizzata dalle guide per parlare ai gruppi. Un calco in gesso di questo monumento è visibile anche nel Museo della Certosa attiguo alla chiesa ed è esplorabile tattilmente su richiesta. (vedi Tappa 16)

(DESCRIZIONE MONUMENTO FUNEBRE)

TAPPA 6 - Dal monumento funebre alla vecchia sagrestia

Tenendo alle spalle il Monumento funebre e ripercorrendo il transetto, dopo pochi passi, arriverete a una porta sulla sinistra che, salito un gradino, conduce nella Sacrestia Vecchia un ambiente in cui dovrete tener conto che il pavimento presenta parecchie irregolarità. All'interno, voltandosi verso la parete a sinistra da dove siete entrati, potrete ammirare un capolavoro di intaglio risalente all'inizio del quindicesimo secolo: un trittico alto più di due metri in avorio, osso e legno, opera della Bottega degli Embriachi (infatti si chiama Trittico degli Embriachi) Fu realizzato per l'altare maggiore, dove rimase fino alla metà del Cinquecento. L'opera è composta di minute composizioni e adorna di piccoli tabernacoli con dentro statue di santi, formelle e bassorilievi.

Tappa 7 – Dalla vecchia sagrestia al lavabo dei monaci

Una volta usciti dalla medesima porta che avete utilizzato per accedere alla Sacrestia Vecchia discendete un gradino e dirigetevi verso sinistra, sempre lungo il transetto, dove, dopo aver superato il cancello d'accesso alla Cappella Maggiore una porta sulla sinistra vi condurrà, dopo aver salito un gradino, all'interno di un nuovo ambiente. Si tratta di una stanza nella quale, sulla parete di destra rispetto all'ingresso, è conservato il lavabo dei monaci. Esso è composto da una vasca orizzontale dalle sottili decorazioni a motivi vegetali, con una fila di rubinetti scuri, visibile stando dietro alla corda tesa davanti a essa per il distanziamento. Al di sopra di essa, vi è una cisterna a forma di urna dalla quale fuoriesce l'acqua. La parte superiore è costituita da una coppia di delfini e da un busto maschile.

La parete sopra il lavabo è caratterizzata da una nicchia semicircolare nella quale è scolpito il bassorilievo dell'episodio evangelico di Gesù che lava i piedi ai discepoli.

Dopo aver visitato questo ambiente, tornate nuovamente nel transetto.

Tappa 8 – Dal lavabo dei monaci al monumento funebre di Gian Galeazzo Visconti

Girate a sinistra nel transetto e arriverete, dopo pochi passi, al Monumento Funebre di Gian Galeazzo Visconti, fondatore della Certosa. Troverete questo gruppo scultoreo sulla vostra sinistra, protetto da una grata metallica alta circa un metro. Il sepolcro, di marmo, affiancato da due statue di Virtù, è posato sotto un'alta struttura anch'essa marmorea, scolpita con gli episodi della vita del duca; al centro di essa, una nicchia con la statua della Madonna col Bambino.

Tappa 9 – Dal monumento funebre di Gian Galeazzo al lavabo della Samaritana nel chiostro piccolo

Tenendo alle spalle il Monumento funebre, un portale decorato aprirà davanti a voi il passaggio verso il chiostro piccolo. È costituito da un giardino erboso al centro del quale vi è una fontana, circondato da un quadrilatero di portici su tutto il perimetro.

Attraversato il portale che collega la cattedrale al chiostro, vi consigliamo di girare a sinistra, percorrere il porticato fino in fondo, e poi girare a destra; su questo lato, a metà, sulla sinistra, troverete un lavabo in pietra e terracotta, protetto da un distanziatore alto circa un metro, decorato con la scena della Samaritana al pozzo.

Tappa 10 – Dal lavabo della Samaritana al Refettorio

Proseguendo sullo stesso lato del porticato, giunti in fondo si arriverà all'ingresso del Refettorio. Dovrete salire tre gradini e accederete a un ampio ambiente con sedute lignee addossate alle pareti e un affresco dell'Ultima cena sulla parete a sinistra dall'ingresso.

Tappa 11 – Dal Refettorio al Chiostro grande

Usciti dal refettorio e discesi i tre gradini prospicienti, dovrete ripercorrere il cammino sotto il portico dal quale siete arrivati, e circa a metà, subito dopo il lavabo della Samaritana, sulla destra, un breve corridoio conduce al Chiostro Grande.

Tappa 12 – Nel Chiostro grande, visita alla cella di un monaco

Il chiostro grande è un enorme giardino anch'esso contornato da un quadrilatero di portici. Misura 120 metri per 100, ben oltre le dimensioni di un campo da calcio. Al centro è ricoperto da un manto erboso sul cui perimetro sono stati piantati cespugli di fiori; il porticato è costituito da 122 arcate che poggiano su colonne alternatamente in marmo bianco e marmo rosa, ornate da tondi e statue a motivo religioso. Sul chiostro grande si affacciano 24 celle, cioè le abitazioni dei monaci. È possibile visitarne una: per raggiungerla, dopo l'accesso al chiostro grande, girate nel portico a sinistra, poi a destra, e la prima porticina di questo lato vi condurrà all'interno della cella visitabile, dopo aver salito un gradino.

Essa è costituita da tre semplici stanze e da un giardinetto privato sul retro, che i monaci coltivavano a orto per il proprio sostentamento. Uscendo, sulla sinistra della porta d'ingresso alla cella noterete una finestrella: attraverso di essa il monaco riceveva il suo pasto giornaliero nei giorni feriali, in cui era prescritto di consumarlo in solitudine. I pasti comunitari, ammessi solo nei giorni festivi, si svolgevano nel refettorio visitato in precedenza.

Tappa 13 - Dalla cella nel Chiostro grande, verso l'uscita o l'ingresso al museo

Usciti dalla cella, girate a destra e poi a sinistra, ripercorrendo quindi il cammino da cui siete venuti, e percorrete fino in fondo questo lato del porticato. Al termine, sulla destra, un lungo corridoio coperto vi condurrà verso l'uscita. Una volta percorso, a sinistra troverete il bookshop, e a destra l'ingresso del Museo della Certosa, dove sono conservate anche alcune opere comprese nel percorso Descrivendo.

TAPPA 14 - Il Museo della Certosa e i suoi contenuti

Il Museo della Certosa è stato allestito all'interno del Palazzo Ducale adiacente la chiesa, residenza estiva delle famiglie Visconti e Sforza.

Si estende su due piani: al piano terra troverete la gipsoteca, cioè una raccolta di calchi in gesso di alcune opere che si trovano sulla facciata o dentro la Chiesa, mentre al secondo piano sono conservati principalmente dipinti e sculture.

Non appena entrati nel Museo, troverete sulla destra un punto informativo: potrete qui chiedere quali riproduzioni di monumenti sono anche esplorabili tattilmente, indossando guanti usa e getta di cui si potrà fare richiesta.

Tappa 15 – Dal punto informativo alla riproduzione del Cristo sepolto con due angeli.

Sulla sinistra rispetto all'ingresso, subito dopo due pannelli, è esposta un'opera compresa nel Percorso Descrivendo: Cristo nel sepolcro sorretto da due angeli, il cui calco è esplorabile tattilmente con i guanti su richiesta.

(DESCRIZIONE CRISTO NEL SEPOLCRO SORRETTO DA DUE ANGELI)

Tappa 16 – Dalla riproduzione del Cristo sepolto alla riproduzione del monumento funebre di Ludovico il Moro

Oltrepassata quest'opera, l'ambiente museale prevede una parete centrale che lo attraversa per il lungo, con riproduzioni in gesso su entrambi i lati. Procedendo sulla destra, troverete sempre a destra un'apertura che conduce, svoltando nuovamente a destra, in un breve corridoio leggermente in salita, e alla stanza nella quale è conservato il calco del Monumento funebre di Ludovico il Moro e Beatrice d'Este, descritto alla tappa 5 della visita in chiesa, il cui originale è conservato nel transetto. Questa riproduzione si può esplorare tattilmente con i guanti, sempre su richiesta.

Tappa 17 – Dal piano inferiore a quello superiore

Per procedere al piano superiore suggeriamo di usufruire dell'ascensore, posto in un vano sulla destra dell'ambiente appena visitato. La pulsantiera interna è sulla destra rispetto all'ingresso e il tasto per salire è, di due, quello più in alto.

In alternativa, le adiacenti scale si compongono di sette rampe, ciascuna con pochi scalini, con corrimano sulla destra.

Saliti al piano superiore, ci si troverà, di fronte se si è saliti con l'ascensore, o sulla sinistra se si è saliti con le scale, all'ingresso alle sale.

Tappa 18 – Dall'ingresso al piano superiore alla Madonna con bambino in trono

Si consiglia di tenere come riferimento la passatoia di colore rosso che si trova sulla destra della prima sala e che corre lungo tutto il percorso del piano superiore, attraversandone i diversi ambienti, che si aprono in fila lungo questo cammino. Nella quarta sala in fondo, detta Sala dei Capolavori, a sinistra rispetto all'entrata, si trova il dipinto "Madonna con Bambino in trono con san Giovanni Battista e San Girolamo e angeli musicanti", del quale è disponibile la descrizione. Si segnala inoltre di prestare attenzione a non avvicinarsi troppo alle opere esposte, per non far scattare un sistema di allarme sonoro molto fastidioso.

(DESCRIZIONE MADONNA IN TRONO)

Tappa 19 – Dalla Madonna in trono con bambino all'uscita dal Museo

Ripercorsa la passatoia rossa all'indietro, ci si troverà nuovamente, sul lato destro della prima sala, davanti all'ascensore o alle scale, con le quali ritornare al piano terra. Una volta raggiunto, per uscire dovete voltare a sinistra.

Vi troverete a questo punto sul lato destro della corte dalla quale siete entrati inizialmente; la chiesa sarà ora a destra, l'uscita dal complesso della Certosa a sinistra.

A fine visita, ricordiamo che i servizi igienici per il pubblico sono collocati nell'edificio contrapposto a quello che ospita il museo. Pertanto, qualora ne aveste bisogno, all'uscita da esso occorrerà procedere dritti e attraversare la corte mantenendo la facciata della chiesa alla vostra destra.



La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di giugno 2024, **Certificata Descrivendo**, è stata realizzata dal Team Descrivendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Certosa di Pavia - Direzione Regionale Musei Lombardia.



CERTOSA
DI PAVIA

DESCRIVEDENDO

